



COMUNE DI JERZU

Provincia dell' Ogliastra

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N.° 96/2015

Del 13-11-2015

Oggetto

Linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione, parte normativa per il triennio 2015-2017 e parte economica 2015 .

L'anno **duemilaquindici** il giorno **13** del mese di **Novembre** alle ore **11:30**, Solita sala delle Adunanze si è riunito convocato nei modi e termini di legge, la Giunta Comunale, con l' intervento del Sigg.:

Risultano all'appello:

ROBERTO CONGIU	SINDACO	Presente
ANTONINO ORRÙ	ASSESSORE	Assente
MARIA GIOVANNA CARRUS	ASSESSORE	Presente
ANTONIO PIRAS	ASSESSORE	Presente

TOTALE COMPONENTI: Presenti: 3

Assenti: 1

In qualita' di Sindaco assume la presidenza il Roberto Congiu e, constatato la legalita' dell' adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull' oggetto sopra indicato.
Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Mamei Giacomo.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE occorre procedere alla stipula del nuovo contratto decentrato aziendale normativo inerente lo svolgimento delle seguenti attività per il Comune:

- Supporto nella predisposizione della bozza di CCDIA che disciplini la parte giuridica e parte economica delle trattative contrattuali per il triennio 2015-2017;
- Assistenza alla delegazione trattante di parte pubblica nella definizione delle strategie e delle azioni negoziali da adottare in ciascun caso singolo;
- Partecipazione ad incontri con il Segretario e i Responsabili d'Area convocati ai tavoli di contrattazione con le OOSS sulla gestione delle relazioni sindacali.

VISTO l'art. 65, commi 1, 2 e 4, del D.lgs. 150/2009 che stabilisce l'obbligo per gli enti locali di adeguamento dei propri contratti integrativi decentrati alle nuove norme, poiché scaduti al 31 dicembre 2012, e in quanto tali, non ulteriormente applicabili: *"....., le parti adeguano i contratti collettivi integrativi vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto alle disposizioni riguardanti la definizione degli ambiti riservati, rispettivamente, alla contrattazione collettiva e alla legge... - In caso di mancato adeguamento ... i contratti collettivi integrativi vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto cessano la loro efficacia ... e non sono ulteriormente applicabili..."*

DATO ATTO che la ultravigenza dei vecchi contratti decentrati non è più consentita, come ulteriormente ribadito dalla recente deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale Friuli-Venezia Giulia, n. FVG/192/2014/PAR del 17 dicembre 2014;

CHE:

- la sede per la stipula della nuova Piattaforma Contrattuale è quella negoziale alla presenza delle Organizzazioni Sindacali.
- la negoziazione del contratto collettivo decentrato integrativo, che disciplina la parte giuridica e parte economica delle trattative, avviene necessariamente con le modalità ed entro i limiti previsti dai CCNL vigenti, dal D. Lgs 165/2001 e successive modificazioni e dal D. Lgs. 150/2009.

ATTESO CHE con la contrattazione decentrata si orienteranno le risorse a disposizione degli enti aderenti, in attuazione dei principi contenuti nel nuovo articolo 40, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo 54 del d.lgs. n. 150 del 2009, che sottolinea sia il carattere di "doverosità" della contrattazione integrativa, al conseguimento di "adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici";

CONSIDERATO CHE la delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa del Comune di Jerzu è stata costituita con Deliberazione della Giunta Comunale adottata in data odierna;

RITENUTO di formulare gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la negoziazione del contratto collettivo decentrato *integrativo normativo* del triennio 2015-2017;

EVIDENZIATO CHE spetta all'Organo politico:

- determinare gli indirizzi per la quantificazione delle risorse finanziarie variabili da destinare all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate) anno 2015 ai sensi dell'art. 31, comma 3, del CCNL del 22/01/2001;
- determinare gli indirizzi entro cui dovrà operare la delegazione trattante di parte pubblica indicando gli obiettivi prioritari della contrattazione decentrata integrativa sulle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il Decreto Lgs. 30.03.2001, n°165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l’art.40, comma 3-quinques del D.Lgs 165/2001, introdotto dal c.1, art. 54, D.Lgs 150/2009 che ha previsto che le Regioni e gli Enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa:

- nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale;
- nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni;
- nel rispetto dei vincoli di bilancio;

nonché nel rispetto dei principi di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del D.Lgs di attuazione della Legge 15/2009.

DATO ATTO che le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi, in contrasto con vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti nei propri strumenti di programmazione annuali e pluriennali, pena la nullità delle clausole difformi;

RILEVATO come nel sistema delle relazioni sindacali assuma primario rilievo la contrattazione decentrata integrativa, a livello di ciascun ente, sulle materie indicate dall’art. 4 del CCNL 01.04.1999;

VISTO, inoltre, l’art. 4, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in base al quale spetta agli organi di governo adottare gli atti di indirizzo e le direttive per l’azione amministrativa e per la gestione;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n 68 del 23.08.2015“ Approvazione Progetto/Sviluppo (art.15 c. 2 CCNL 1988/2001) - anno 2015” con la quale si è disciplinata la modalità di realizzazione dell’obiettivo determinando di fatto una riorganizzazione del servizio finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti comportanti un aumento delle prestazioni del personale in servizio;

VISTA la determinazione del Responsabile dell’Area relativa n 352 del 04.08.2015:“*Incremento ore lavorative dipendenti part-time Ufficio tecnico*” che ha determinato per l’anno 2015 un risparmio di spesa pari a € 3.747,28, a seguito della riduzione del personale in servizio in corso di anno;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 69/2015 avente ad oggetto “Destinazione risorse al Fondo art. 14 e 15 CCNL 1.1.98/31.12.2001 per l’anno 2015” venivano quantificate le risorse destinate al Fondo per l’incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relative alla parte variabile dell’anno 2015.

CONSIDERATO CHE in tale delibera veniva individuata la somma di €. 6.943,78 per progetti da finanziarsi con risorse art.15 comma 2 CCNL 1998/2001 (1,20 % monte salari 1997) che dimostrino l’effettivo incremento di produttività tra i vari servizi a valere per l’anno 2015;

PRESO ATTO CHE con il progetto obiettivo, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 23.08.2015 avente ad oggetto “Approvazione Progetto/Sviluppo (art.15 c.2 CCNL 1988/2001) - anno 2015” il ruolo TARI che in precedenza veniva effettuato dalla società Equitalia Centro s.p.a dietro corresponsione di un compenso annuo pari al 3% dell’incassato, come da convenzione, mentre, attualmente, le varie fasi di imbustamento e recapito agli utenti degli avvisi sono state svolte dagli uffici comunali, quantificando un risparmio che va oltre i 10.000,00 Euro, così determinato:

- incassi tari (residui e competenza) circa _____ € 350.000,00;
- provvigioni (Equitalia 3%) circa _____ € 10.500,00;

specificando, inoltre, che qualora gli avvisi fossero stati inviati tramite il servizio postale si sarebbe sostenuta un spesa di circa € 5.000,00;

CHE gli uffici comunali hanno organizzato le attività mediante la stampa di tutti gli avvisi e i relativi modelli F24, l'imbustamento di tutta la documentazione per ciascun utente provvedendo alla consegna nel territorio tramite i dipendenti del comune, e inviando tramite posta gli avvisi riguardanti gli utenti residenti in altri comuni.

CONSIDERATO che i componenti del Corpo di Polizia Locale hanno proceduto alla distribuzione nell'Agro di Jerzu delle cartelle "TARI" senza aggravio di costi in quanto nello stesso arco temporale effettuavano la vigilanza ambientale sul territorio comunale;

ACCERTATO che i risparmi ottenuti dall'amministrazione attraverso la propria riorganizzazione e i progetti approvati hanno consentito un'economia di somme pari a € 14.247,28, (=3.747,28+10.500,00) tale da ritenere adeguato un incremento delle risorse per la percentuale dell'1,2%;

RAVVISATA l'opportunità, in questa sede, di impartire direttive alla delegazione trattante di parte pubblica, per la **definizione dei criteri per l'integrazione del fondo a valere sulle risorse del fondo Unico Regionale;**

EVIDENZIATO che questa Amministrazione, nella prospettiva di stimolare il Personale ad elevare la qualità delle prestazioni per il raggiungimento degli obiettivi assegnati in funzione del miglioramento dei servizi in favore dei cittadini, ritiene opportuna l'integrazione del fondo in funzione dell'effettivo esercizio totale o parziale delle funzioni delegate/trasferite di cui alla legge n° 9/2006 dietro la elaborazione di una proposta di progetto di integrazione da parte dei Responsabili di Servizio da presentare all'amministrazione;

VISTA la determina n. 529 del 12/11/2015, avente ad oggetto: "Indagine Multiscopo ISTAT – Cittadini e tempo libera anno 2015" con la quale sono state previste l'introito di € 924,00 e destinate per il suddetto obiettivo, comprensive pertanto anche degli oneri a carico dell'ente;

TENUTO CONTO che è intendimento di questa Amministrazione stimolare il Personale ad elevare la qualità delle prestazioni per il raggiungimento degli obiettivi assegnati in funzione del miglioramento dei servizi ai cittadini;

VISTO l'art. 15 comma 1 l. K del CCNL 1.04.1999 relativo alle risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale;

- **art. 15 comma 1 lett. K** - Risorse decentrate a valere sul Fondo Unico Regionale

RITENUTO pertanto dover fornire al Responsabile del servizio opportune direttive in relazione alla quantificazione della parte variabile del Fondo come segue:

- integrare il Fondo per le Risorse Decentrate a valere sul Fondo unico Regionale di una somma pari 5.525,42 per l'anno 2015, quantificata in €. 10.308,00

TUTTO ciò premesso e considerato;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Con voto unanime

DELIBERA

DI integrare la parte del fondo variabile della somma di €. 6.943,78 per progetti da finanziarsi con risorse art.15 comma 2 CCNL 1998/2001 (1,20 % monte salari 1997) per l'effettivo incremento di produttività tra i vari servizi a valere per l'anno 2015 per quanto meglio specificato in premessa;

DI APPROVARE ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, come modificata dalla L. 18/06/2009 n. 69, le motivazioni di fatto e diritto meglio specificate in premessa e facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI DARE INDIRIZZO al Responsabile del Servizio Finanziario affinché nell'atto dirigenziale di Costituzione del fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2015, **da effettuarsi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 c. 2-bis della Legge 122 del 30 luglio 2010 di conversione in legge del D.L. 78/2010**, relativamente alle risorse decentrate variabili, proceda nel rispetto di quanto segue:

- integrare il Fondo per le Risorse Decentrate a valere sul Fondo Unico Regionale di una somma pari 5.525,42 per l'anno 2015, quantificata in €. 10.308,00;
- Di integrare il fondo di € 924,00 in base all'articolo 15, comma 1 lett. k) del CCNL 01/04/1999 (somme stanziare da specifiche disposizioni di legge), comprensive degli oneri a carico dell'ente;

DI DARE ATTO CHE in sede di negoziazione per la stipula del contratto collettivo decentrato integrativo normativo anni 2015-2017 la delegazione trattante di parte pubblica dovrà attenersi alle seguenti linee di indirizzo:

- Prevedere un nuovo accordo decentrato parte normativa con durata triennale (salvo modifiche che dovessero intervenire a livello normativo o contenute nel CCNL) in particolare con previsione di nuove e rinnovate modalità di definizione delle indennità previste dal CCNL e demandate al livello decentrato;
- il contenuto del CCDI non potrà essere in contrasto con i vincoli risultanti dai Contratti Collettivi Nazionali anche riguardo gli oneri economici non previsti, né trattare materie diverse da quelle ad essa espressamente demandate dal CCNL;
- le materie oggetto di contrattazione non potranno essere trattate dal contratto integrativo in termini diversi e più ampi di quelli stabiliti dal CCNL.
- non possono trattare materie diverse da quelle ad essa espressamente demandate dalla norma (art. 65 D. Lgs 165/2001 modificato dal D. Lgs 150/2009 disposizioni relative alla ripartizione delle materie tra contratto e legge e art. 40 comm1 e 3-bis che del D. Lgs n. 165/2001, come novellato dall'articolo 54 del D. Lgs. n. 150/2009 – di diretta applicazione);
- non possono avere contenuti difformi alle disposizioni normative (art. 3 bis D. Lgs 165/2001 introdotto dal D. Lgs. 150/2009);
- di destinare l'utilizzo del fondo, per la parte non vincolata, al finanziamento delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività;

di trasmettere il presente provvedimento al Nucleo di Valutazione per gli adempimenti di propria competenza ed ai relativi responsabili di Area.

Che le somme sono disponibili sul capitolo 1811 articolo 2 (1.01.08.01), che presenta adeguata disponibilità.

Visto l'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

VISTO il T.U. delle leggi sull' Ordinamento degli Enti Locali vigente:

DATO ATTO che sulla relativa deliberazione hanno espresso, ai sensi dell'art.49, del T.U. degli Enti Locali vigente:

X Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarita' tecnica:

X favorevole
sfavorevole

F.to Giacomo Mameli

X Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarita' contabile:

X favorevole
sfavorevole

F.to dott.ssa Maria Angela Coccollone

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Roberto Congiu

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Mameli Giacomo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all' Albo pretorio On line di questo Comune dal giorno 17/11/2015 al giorno 02/12/2015 pubblicazione n. 0, ai sensi dell' art.124, del T.U., dell' Ordinamento degli Enti locali vigente.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Jerzu, 17/11/2015

F.to Giacomo Mameli

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio CERTIFICA Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

giorno di adozione, poichè dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134, comma 4 del D. Lgs 18.08.2000, n. 267);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3 del D. Lgs 18.08.2000, n. 267);

Jerzu, li 13/11/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Giacomo Mameli

Ai sensi dell'art.107, lett. h, del T.U. dell'Ordinamento degli enti locali, D.Lgs.n.267/00,

CERTIFICO

che la presente copia, da me collazionata, è conforme alla deliberazione originale emessa da questo ufficio.

Jerzu, 17.11.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Giacomo Mameli

ENTE:

Allegato 2

QUESTIONARIO STATO DI ATTUAZIONE L.R. N. 9/2006

Quadro A - Modalità di esercizio delle funzioni - da compilare da parte di tutti i Comuni e le Province

	SI/NO	%
Quante risorse del fondo unico ex art 10, l.r. n. 2/2007 sono state destinate, <u>in percentuale</u> , all'esercizio delle funzioni trasferite dalla l.r. n. 9/2006 nell'anno 2010?		21,67
Sono state utilizzate risorse proprie (extra fondo unico) dell'ente locale per l'esercizio delle funzioni trasferite con la l.r. n. 9/2006 nell'anno 2010?	NO	
Se sì in quale misura percentuale rispetto al totale delle risorse destinate all'esercizio delle funzioni trasferite?		
In che percentuale le risorse utilizzate per l'esercizio delle funzioni sono state destinate a spese generali?		
In che percentuale le risorse utilizzate per l'esercizio delle funzioni sono state destinate a spese inerenti al contenuto della funzione?		

Quadro C - Effettivo esercizio delle funzioni - da compilare da parte di tutte le Province

(indicare, per ciascuna funzione, se la stessa è esercitata o no e, in caso affermativo, in che forma. Indicare, inoltre, in caso di mancato esercizio, la motivazione. **Indicare, inoltre, nella colonna I, IN CORRISPONDENZA DEL QUADRO B, gli eventuali casi di esercizio del potere sostitutivo da parte delle province**)

Elenco funzioni provinciali	Esercitata/ Non esercitata	Forma singola/ Forma associata	Motivi dell'eventuale mancato esercizio
Artigianato			
Formazione per gli imprenditori artigiani. (art. 15, comma 1)			
Industria			
Funzioni di programmazione e di pianificazione per gli ambiti sovracomunali in materia di aree industriali. (art. 19, comma 1)			
Funzioni amministrative relative alla formazione professionale degli imprenditori impegnati nel campo industriale, compresi quelli appartenenti alle piccole e medie imprese. (art. 19, comma 3)			
Energia			
Concorso alla determinazione degli atti di programmazione regionale in materia di energia. (art. 21, comma 1)			
Individuazione di aree finalizzate alla realizzazione di impianti e reti di teleriscaldamento (art. 21, comma 3, lett. e)			
Provvedimenti che interessano una sola provincia relativi alla realizzazione di linee elettriche con tensione uguale o inferiore a 150 Kilovolt (art. 21, comma 3, lett. f), punto 2)			
Provvedimenti che interessano una sola provincia relativi alla installazione e all'esercizio di impianti e depositi di oli minerali e relativi oleodotti di interesse locale (art. 21, comma 3, lett. f), punto 3)			
Provvedimenti che interessano una sola provincia relativi alla installazione ed esercizio di impianti e depositi di riempimento e travaso o depositi di gas combustibili (art. 21, comma 3, lett. f), punto 4)			
Provvedimenti che interessano una sola provincia relativi alla attività di distribuzione e vendita di gas combustibili in bombole e attività di controllo connesse (art. 21, comma 3, lett. f), punto 5)			
Miniere			
Funzione di controllo, per le sole attività estrattive a cielo aperto e fatte salve le competenze dei comuni, della rispondenza dei lavori di riabilitazione ambientale al progetto approvato e i relativi poteri sanzionatori. (art. 24, comma 1)			
Fiere e commercio			
Vigilanza sull'applicazione dei regolamenti comunitari in materia di classificazione, calibratura, tolleranza, imballaggio, presentazione dei prodotti commercializzati. (art. 27, comma 1, lett. a)			
Turismo			
Parere obbligatorio previsto dall'art. 2 della legge regionale n. 35/1986, anche con riferimento alle strutture ricettive disciplinate dalla legge regionale n. 27/1998. (art. 31, comma 1, lett. a)			
Funzioni amministrative di cui alla Legge 25 agosto 1991, n. 284 ed al successivo decreto del Ministero del Turismo e dello Spettacolo del 16 ottobre 1991, già svolte dagli E.P.T. (art. 31, comma 1, lett. b)			
Funzioni amministrative in materia di agenzie di viaggio e turismo di cui alla Legge Regionale 13 luglio 1988, n. 13, ivi comprese le attività di vigilanza e controllo sulle medesime. (art. 31, comma 1, lett. c)			
Rappresentanza nelle commissioni di cui all'articolo 6 della Legge 25 agosto 1991, n. 287, 1° comma lettera e) e 3° comma lettera h), già di competenza degli enti provinciali per il turismo. (art. 31, comma 1, lett. d)			
Funzioni in materia di associazioni pro-loco previste dal Decreto dell'Assessore regionale del turismo, artigianato e commercio del 5 novembre 1997, n. 887. (art. 31, comma 1, lett. e)			

Attività di promozione turistica del territorio di competenza, informazione, accoglienza e assistenza turistica. (art. 31, comma 1, lett. f)			
Rilevazione dei dati statistici presso le strutture ricettive e la loro successiva trasmissione al sistema informativo turistico regionale (art. 31, comma 1, lett. g)			
Tutte le funzioni già di competenza degli enti provinciali per il turismo già attribuite dall'art. 23 della L.R. 21 aprile 2005, n. 7. (art. 31, comma 1, lett. h)			
Agricoltura			
Autorizzazioni per l'acquisto di prodotti fitosanitari tossici e nocivi. (art. 35, comma 1, lett. a)			
Autorizzazioni per la vendita di mangimi, per la trasformazione di prodotti agricoli e l'espanto di piante di olivo. (art. 35, comma 1, lett. b)			
Certificazione della qualifica di coltivatore diretto, IAP e di ogni altra qualifica richiesta in materia di agricoltura. (art. 35, comma 1, lett. c)			
Autorizzazione per l'istituzione delle aziende faunistiche venatorie ai sensi della legge regionale 23 del 1998. (art. 35, comma 1, lett. d)			
Interventi per l'educazione alimentare. (art. 35, comma 1, lett. e)			
Edilizia residenziale			
Individuazione del fabbisogno abitativo in ambito provinciale. (art. 39, comma 1, lett. a)			
Esercizio della vigilanza sulla gestione amministrativo-finanziaria delle cooperative edilizie fruente del contributo, ivi compreso il potere di commissariamento e gli altri previsti, per l'autorità governativa dall'articolo 2545 sexiesdecies del Codice civile. (art. 39, comma 1, lett. b)			
Formazione e gestione dell'anagrafe provinciale degli assegnatari di contributi pubblici per la casa. (art. 39, comma 1, lett. c)			
Protezione ambientale			
Funzioni in materia di protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali (art. 44, comma 2)			
Valutazione ambientale			
In materia di valutazione ambientale strategica, funzioni amministrative relative alla valutazione di piani e programmi di livello comunale, sub-provinciale e provinciale. (art. 49, comma 1)			
In materia di valutazione di impatto ambientale tutte le funzioni amministrative non ritenute di rilievo regionale (art. 49, comma 1)			
Svolgimento della valutazione di impatto ambientale dei progetti, delle opere e interventi di valenza provinciale. (art. 49, comma 1)			
Gestione dei rifiuti			
Funzioni amministrative in materia di gestione di rifiuti indicate nell'art. 197 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (art. 59, comma 1)			
Funzioni di accertamento, contenzioso amministrativo e tributario in attuazione dell'art. 3 commi da 24 a 41 della legge 549 del 1995 (art. 59, comma 1)			
Concorso nella predisposizione dei piani regionali di gestione e smaltimento dei rifiuti (art. 59, comma 2)			
Gestione unitaria dei rifiuti urbani e predisposizione dei piani di gestione quando gli A.T.O. coincidono con il territorio provinciale (art. 59, comma 3)			
Approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti pericolosi e non (art. 59, comma 4, lett. a)			
Autorizzazione all'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti pericolosi e non (art. 59, comma 4, lett. b)			
Individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (art. 59, comma 4, lett. c)			
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti di ricerca e sperimentazione (art. 59, comma 4, lett. d)			
Redazione degli elenchi dei siti inquinati che si estendono sul territorio di più comuni (art. 59, comma 4, lett. e)			

Individuazione di azioni di promozione e di incentivazione delle attività di riutilizzo e recupero dei rifiuti (art. 59 comma 4 lett. f)			
Rilascio delle autorizzazioni per il trasporto, il recupero e lo smaltimento degli olii esausti. (art. 59, comma 5, lett. a)			
Rilascio delle autorizzazioni per lo smaltimento dei fanghi in agricoltura. (art. 59, comma 5, lett. b)			
Attività in materia di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti. (art. 59, comma 5, lett. c)			
Risorse idriche e difesa del suolo			
Rilascio di licenze di attingimento per le acque superficiali. (art. 61, comma 1, lett. a)			
Rilascio di autorizzazioni alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee per portate inferiori a 10 l/s e per usi domestici. (art. 61, comma 1, lett. b)			
Progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione, in conformità al piano di bacino, o ai piani stralcio, e/o agli altri atti della pianificazione e programmazione regionale di:- opere idrauliche di terza e quarta categoria, ad esclusione di quelle di competenza dei Consorzi di bonifica, anche in difetto di classificazione; - interventi di difesa del suolo e di prevenzione del rischio di frana e/o idrogeologico ivi compresa la pulizia e la manutenzione dei corsi d'acqua naturali o inalveati ricadenti nel territorio provinciale ad esclusione di quelli di cui al comma 3 dell'articolo 61 della presente legge. (art. 61, comma 1, lett. c)			
Funzioni precedentemente esercitate dalle C.C.I.A.A. concernenti le determinazioni sul vincolo idrogeologico di cui al r.d. 3267/1923, ai sensi del comma 17 dell'articolo 14 della l.r. 7/2002. (art. 61, comma 2)			
Viabilità			
Progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione della rete stradale regionale con esclusione della viabilità di interesse comunale. (art. 65, comma 2, lett. a)			
Rilascio delle autorizzazioni per le competizioni sportive su strada sulla base della rispettiva competenza territoriale. (art. 65, comma 2, lett. b)			
Trasporti			
Funzioni amministrative di interesse provinciale in materia di trasporti. (art. 68, comma 1)			
Funzioni e compiti di gestione dei servizi di trasporto con qualsiasi mezzo effettuati, quando istituiscono stabili collegamenti tra due o più comuni di una stessa provincia non in continuità urbana, di uno o più comuni con il relativo capoluogo di provincia e quando collegano il territorio di una provincia con aree periferiche di un'altra provincia limitrofa. (art. 68, comma 1)			
Attività di progettazione, realizzazione e gestione degli aeroporti di interesse regionale. (art. 68, comma 1)			
Protezione civile			
Esecuzione degli interventi, di rilevanza provinciale, necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi. (art. 70, comma 2, lett. a)			
Erogazione di una quota delle attività formative secondo le indicazioni della programmazione regionale. (art. 70, comma 4)			
Istruzione - 2° ciclo			
Interventi a favore degli Istituti professionali ai sensi della l.r. 25 giugno 1984, n. 31, art. 13, comma 1, lettere g), h) ed l). (art. 73, comma 1, lett. e)			
Istruzione			
Erogazione dei contributi previsti dall'articolo 3 della legge regionale. 31 del 1984 a favore delle scuole materne non statali. (art. 73, comma 3, lett. b)			
Erogazione di contributi a favore delle Università della Terza Età in Sardegna di cui alla legge regionale 22 giugno 1992, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni. (art. 73, comma 3, lett. c)			
Erogazione dei contributi a favore delle scuole non statali (art. 73, comma 3, lett. c-bis)			
Formazione professionale			
Tutte le funzioni e i compiti amministrativi e gestionali relativi alla formazione professionale escluse quelle attribuite alla Regione. (art. 75, comma 1, lett. a)			
Partecipazione, con il concorso dei Comuni, all'elaborazione della programmazione regionale in materia di formazione professionale. (art. 75, comma 1, lett. b)			

Individuazione, tramite i servizi per il lavoro dei fabbisogni formativi nel territorio provinciale. (art. 75, comma 1, lett. c)			
Spettacolo e attività culturali			
Interventi per manifestazioni culturali e di spettacolo organizzate da operatori privati non professionali; ai sensi della L.R. 21 giugno 1950, n. 17. (art. 79, comma 1, lett. a)			
Interventi per lo sviluppo delle attività musicali popolari di cui alla l.r. 64/1986 e s.m.i.. (art. 79, comma 1, lett. b)			
Promozione e gestione delle attività culturali, di ricerca e studio, anche attraverso l'erogazione dei contributi previsti dal comma 3 dell'articolo 60 della legge regionale n. 1 del 1990. (art. 79, comma 1, lett. c)			
Organizzazione di iniziative dirette a favorire l'integrazione delle attività culturali con quelle relative all'istruzione scolastica ed alla formazione professionale. (art. 79, comma 1, lett. d)			
Sport			
Programmazione e attuazione, sulla base della programmazione generale e delle linee di indirizzo delle politiche sportive regionali adottate ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 della presente legge, e di intesa con i comuni singoli o associati, di tutti gli interventi in materia di sport previsti dalla legge regionale n. 17 del 1999, fatto salvo quanto previsto dall' articolo 80 della presente legge. (art. 81, comma 1)			
Predisposizione ed invio alla Regione, entro il 30 giugno di ogni anno, di una relazione sullo stato dello sviluppo dello sport nel territorio provinciale, che espliciti gli interventi realizzati e valuti i risultati raggiunti. (art. 81, comma 2)			
Cultura e lingua sarda			
Programmazione e gestione delle risorse finanziarie relative alle attività delle Consulte locali per la cultura e la lingua dei sardi. (art. 82, comma 1, lett. a)			
Programmazione e gestione delle risorse finanziarie relative all'erogazione di contributi agli enti locali per il ripristino dei toponimi in lingua sarda e delle varietà linguistiche tutelate ai sensi dell'art. 24 della L.R. 26/1997. (art. 82, comma 1, lett. b)			
Programmazione e gestione delle risorse finanziarie relative agli interventi previsti dagli articoli 13, 17 e 20 della legge regionale n. 26 del 1997. (art. 82, comma 1, lett. c)			

COMUNE DI JERZU PROVINCIA

All'attenzione della Giunta Comunale
SEDE

OGGETTO:	Contrattazione decentrata - Progetto integrazione delle risorse decentrate a valere sul Fondo Unico Regionale
----------	---

Con la presente si inviano gli atti progettuali necessari affinché l'Amministrazione Comunale valuti le funzioni delegate/trasferite di cui alla L.R. 12 giugno 2006, n° 9 disponendo, se ritenuto opportuno, l'integrazione delle risorse di parte variabile, a valere sul Fondo Unico Regionale, destinate alla costituzione del Fondo di produttività, anno 2015.

La proposta progettuale presentata è finalizzata all'integrazione di cui all'oggetto per favorire un'efficiente gestione dei procedimenti e delle attività relative alle funzioni delegate dalla Regione Sardegna di cui alla Legge 9/2006 da parte dei vari uffici comunali affidandone la realizzazione ai dipendenti titolari degli stessi al fine di garantire un servizio sempre più rispondente alle esigenze dell'utenza.

Atteso che:

- a) le funzioni delegate prima dell'anno 2006 sono elencate secondo il prospetto di allegato:

Interventi	LL.RR.
MATERIA SOCIO ASSISTENZIALE: "provvidenze a favore degli infermi di mente"	n° 20 del 30.05.1997
MATERIA PROMOZIONE LINGUA E CULTURA SARDE: "aggiornamento toponomastica, località	n° 26 del 15.10.1997
MATERIA AGRITURISMO: attività di accertamento di elementi soggettivi e oggettivi all'apertura delle strutture e aggiornamento albo regionale operatori turistici	n° 18 del 23.06.1998
MATERIA STRUTTURE RICETTIVE: autorizzazionibed and breakfast	n° 27 del 12.08.1998
MATERIA SVILUPPO E OCCUPAZIONE: individuazione beneficiari contributi "de minimis"	n° 37 del 24.12.1998
MATERIA SVILUPPO PRATICA SPORTIVA: attività di incremento della pratica sportiva	n° 17 del 17.05.1999
MATERIA SANITÀ ANIMALE: attività connesse a fronteggiare eventi relativi alla sanità animale ed umana come la lotta al randagismo, la "blue tongue", la peste suina, l'aviarria, tubercolosi, favismo, pollini.	n° 22 del 17.11.2000
MATERIA ATTIVITÀ PRODUTTIVE (COMMERCIO): applicazione nuovi strumenti normativi sulla regolamentazione del piano delle attività commerciali su posto fisso	n° 5 del 18.05.2006

- b) l'importo della L.R. 19/97 finalizzato *"all'incentivazione della produttività e ... a concorrere agli oneri derivanti agli enti locali dall'esercizio delle funzioni ad essi trasferiti o delegate dalla Regione"* ammonta a euro €5.525,42;

- c) le funzioni trasferite e/o delegate dalla Regione con legge 9/2006 attinenti ai settori organici di materie quali: a) sviluppo economico e attività produttive; b) territorio, ambiente e infrastrutture; d) servizi alla persona e alla comunità, incidono segnatamente sui seguenti ambiti:

Funzioni Delegate L. R. 9/2006	L. R.
MATERIA ARTIGIANATO	L. R. 9/2006
MATERIA ENERGIA	L. R. 9/2006
MATERIA MINIERE	L. R. 9/2006
MATERIA FIERE E COMMERCIO	L. R. 9/2006
MATERIA TURISMO	L. R. 9/2006
MATERIA EDILIZIA RESIDENZIALE	L. R. 9/2006
MATERIA DEMANIO MARITTIMO	L. R. 9/2006
MATERIA TUTELA DELLE ACQUE	L. R. 9/2006
MATERIA GESTIONE DEI RIFIUTI	L. R. 9/2006
MATERIA RISORSE IDRICHE E DIFESA SUOLO	L. R. 9/2006
MATERIA VIABILITÀ	L. R. 9/2006
MATERIA TRASPORTI	L. R. 9/2006
MATERIA PROTEZIONE CIVILE	L. R. 9/2006
MATERIA ISTRUZIONE SCOLASTICA	L. R. 9/2006
MATERIA FORMAZIONE PROFESSIONALE	L. R. 9/2006
MATERIA SPETTACOLO E ATTIVITÀ CULTURALI	L. R. 9/2006

si evidenziano di seguito quali fra quelle delegate sono le funzioni effettivamente esercitate in forma singola o associata dal Comune di Jerzu (così come risulta dal Questionario inviato annualmente alla RAS sullo stato di attuazione delle funzioni trasferite di cui alla L.R. 9/2006) e quali gli uffici coinvolti nel progetto e le relative attribuzioni al personale dipendente.

AREA AMMINISTRATIVA
Responsabile: Giacomo Mameli

MATERIA TURISMO (PROMOZIONE TURISTICA E ELEVAZIONE QUALITÀ)

Personale Coinvolto: *MURA Anna Maria Gabriella, PIRAS Fabio.*

Svolgimento dell'attività di informazione, accoglienza ed assistenza turistica, nonché di promozione locale. (art. 31, comma 3, lett. d)

Possibilità di intervento al fine di elevare la qualità dell'offerta turistica, in armonia con gli interventi della regione e degli altri enti locali. (art. 31, comma 4)

MATERIA CULTURA

Personale Coinvolto: *MURA Anna Maria Gabriella, PIRAS Fabio, CARTA Giuliano.*

Programmazione degli interventi e gestione delle risorse finanziarie per manifestazioni culturali e di spettacolo organizzate direttamente dai Comuni singoli o associati. (art. 79, comma 2 L. R. 9/2006)

MATERIA ISTRUZIONE

Personale Coinvolto: *MURA Anna Maria Gabriella.*

Integrazione finanziamento rette nuove funzioni - istruzione scolastica:

Finanziamento dei posti gratuiti di studio per convittori e semiconvittori. (art. 73, comma 8 L. R. 9/2006)

AREA TECNICA
Responsabile: Ing. MELIS Alessandra

MATERIA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Personale Coinvolto: PISTIS Maurizio, *DEIDDA Giuseppe*

Individuazione del fabbisogno abitativo in ambito comunale. (art. 39, comma 3, lett. a).
Controllo dei requisiti dei soggetti attuatori degli interventi e dei beneficiari finali. (art. 39, comma 3, lett. e L. R. 9/2006)

MATERIA GESTIONE RIFIUTI

Personale Coinvolto: PISTIS Maurizio, *DEIDDA Giuseppe, CORGIOLU Giampaolo,*

Funzioni amministrative di cui all'art. 198 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (art. 59, comma 6 L. R. 9/2006)
Individuazione di azioni di promozione e di incentivazione delle attività di riutilizzo e recupero dei rifiuti (art. 59, comma 7 L. R. 9/2006)

AREA VIGILANZA
Responsabile: MEREU Luciano

MATERIA FIERE-COMMERCIO

Personale Coinvolto: *CHILLOTTI Cesarina, CORONA Efsio, Usai Valentina.*

Rilascio, in conformità alla legge regionale di settore, delle autorizzazioni relative ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e di quelle relative ai punti vendita esclusivi e non esclusivi di quotidiani e periodici. (art. 27, comma 2, lett. d L. R. 9/2006)

MATERIA ARTIGIANATO

Personale Coinvolto: *CHILLOTTI Cesarina, CORONA Efsio, Usai Valentina*

Azioni di promozione dell'innovazione di prodotto, di processo e di commercializzazione relativa alle attività artigiane. (art. 15, comma 2 L. R. 9/2006)

MATERIA TURISMO (AUTORIZZAZIONI E VIGILANZA)

Personale Coinvolto: *CHILLOTTI Cesarina, CORONA Efsio, Usai Valentina*

Vigilanza sul corretto esercizio delle attività professionali e non professionali di interesse turistico. (art. 31, comma 3, lett. a L. R. 9/2006);

Rilascio e revoca delle autorizzazioni in materia di apertura, trasferimento e chiusura degli esercizi ricettivi. (art. 31, comma 3, lett. b L. R. 9/2006).

MATERIA VIABILITÀ

Personale Coinvolto: *CHILLOTTI Cesarina, CORONA Efsio, Usai Valentina*

Progettazione, costruzione, manutenzione e gestione della rete stradale di rilievo comunale. (art. 65, comma 3 L. R. 9/2006)

AREA FINANZIARIA
Responsabile: Dr.ssa Mariangela Coccolone

Il Segretario Comunale
(Dr. Giacomo Mameli)



COPIA

COMUNE DI JERZU

PROVINCIA DI OGLIASTRA

DETERMINAZIONE N. 529 DEL 12/11/2015

AREA AMMINISTRATIVA

Oggetto:

Indagine Multiscopo ISTAT "Cittadini e tempo libero Anno 2015"

Il Responsabile dell' Area Mamei Giacomo

Il Responsabile del procedimento

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto di regolarità contabile del presente impegno di spesa per attestazione della copertura finanziaria della spesa prevista al Capitolo di Bilancio Corrente d'Esercizio di cui al dispositivo della presente determinazione ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);.

Data 12/11/2015

Il responsabile dell'Area Finanziaria F.to Coccollone Maria Angela

IL RESPONSABILE DELL'AREA

PREMESSO CHE il Comune di Jerzu risulta essere Comune campione per alcune rilevazioni statistiche periodiche ordinarie e straordinarie effettuate dall'ISTAT, fornendo la massima collaborazione nell'esecuzione dell'indagine e provvedendo ad individuare i rilevatori idonei per la conduzione delle interviste, come indicato nelle linee guida trasmesse dall'ISTAT

VISTE la Circolare dell'ISTAT n. 15 prot. 21496 del 3/11/2014 nella quale sono indicati tutti gli adempimenti dei Comuni campioni per lo svolgimento dell'Indagine statistica "Multiscopo sulle famiglie (IMF) "Aspetti della vita quotidiana" – Anno di riferimento 2015;

PRESO ATTO che l'indagine multiscopo sulle famiglie Cittadini e tempo libero prevede una prima fase in cui le famiglie campione sono chiamate a compilare il questionario via Web, supportate da una società appositamente selezionata dall'Istat tramite Contact Center e una seconda fase in cui le famiglie campione che non hanno compilato i questionari via web verranno intervistate da un rilevatore comunale;

CONSIDERATO CHE Delibera n. 14/2009 della Corte dei conti della Lombardia precisa : l'esecuzione di censimenti e di altre attività di rilevazione statistica rientra nel novero dei compiti istituzionali dell'ente locale. L'esercizio della funzione statistica per le autonomie locali è disciplinato dagli artt. 12 e 14 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), nonché dagli artt. 2 e 6 del D. Lgs. 322/1989. *Il comune gestisce i servizi elettorali, di stato civile e di statistica. Ulteriori funzioni amministrative per i servizi di competenza statale possono essere affidate ai comuni dalla legge che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie. Ne consegue che per l'ente comunale la resa del servizio statistico deriva da un obbligo previsto dalla legge, precettivo nell'an, discrezionale nel quomodo. L'ufficio statistica del comune, o altra unità organizzativa equipollente, si integra con l'organizzazione del sistema statistico nazionale e svolge attività censuarie e di rilevazione per conto dell'ISTAT negli ambiti della propria competenza territoriale.*

ACCERTATO CHE la circolare Istat n. 15/2014 prevede che l'individuazione dei rilevatori debba essere effettuata tra persone che offrono il massimo affidamento, sia in ordine alla loro preparazione professionale, sia per la loro capacità di instaurare con le famiglie campione rapporti di fiducia che garantiscano la collaborazione degli intervistati, oltre a tener conto della disponibilità a collaborare e della serietà dimostrata nelle precedenti indagini dell'Istat;

PRECISATO CHE l'ISTAT provvederà a rimborsare il Comune di Jerzu le spese da sostenersi per il compenso dei rilevatori, secondo i parametri indicati nell'Atto Organizzativo Generale numero 6 "Determinazione dei criteri e delle modalità per la corresponsione di compensi e contributi" adottato dal Consiglio dell'ISTAT, come dettagliatamente espresso nella citata Circolare ISTAT n.15/2014;

CONSIDERATO CHE occorre provvedere all'impegno di spesa per il compenso spettante al rilevatore, per il periodo dell'incarico sopraindicato, nonché al relativo accertamento in entrata;

CONSIDERATO che attualmente risultano essere iscritti al SIRC (Sistema Informativo della Rete di Rilevazione Comunale) i seguenti rilevatori dipendenti del Comune di Jerzu: Dott.ssa Anna Maria Gabriella Mura

TENUTO CONTO che la stessa si è dichiarata disponibile a ricoprire l'incarico di rilevatori ISTAT per l'indagine oggetto della presente determinazione;

PRESO ATTO che, in base alla suddetta circolare n. 29 dell'ISTAT corrisponderà al Comune di Jerzu un contributo massimo pari a € 924,00

CONSIDERATO infine che il Comune riceverà il contributo corrispondente all'effettivo lavoro svolto;

DATO ATTO che i fondi che sono utilizzati per pagare chi opera per il censimento non sono comunali ma sono erogati dall'ISTAT. Di conseguenza, come ha chiarito molto efficacemente anche la Corte dei Conti, **(su tutte, Sezione Autonomie - Deliberazione 09.11.09, n. 16/2009/PAR)**, tutte le forme d'incentivazione del personale (per es. gli incentivi per la progettazione interna, i diritti di rogito, gli incentivi al recupero dell'ICI, etc.) non fanno parte delle spese di personale, perché si autoalimentano e non comportano quindi un effettivo aumento della spesa stessa.

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, incaricare una sola persona alla quale assegnare i compiti che la predetta circolare e le relative successive istruzioni emanate dall'ISTAT prevedono siano svolti dai rilevatori, mantenendo a carico dei Servizi Demografici i restanti adempimenti, attribuiti dall'ISTAT all'ufficio comunale di statistica, tra i quali figurano l'organizzazione e il controllo finale delle 22 interviste ed alla conseguente partecipazione alle riunioni di formazione;

VISTO il vigente regolamento di contabilità approvato con Delibera Comunale n. 38 del 12.11.1997;

RICHIAMATO il decreto Sindacale n. 8/13.07.2015 di nomina del Responsabile dell'Area Affari generali e giuridici: Dott. Giacomo Mameli;

VISTO il Decreto Lgs. n. 267/2000;

CHE, sotto la propria responsabilità il RUP e il Responsabile dell'Area, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 dichiarano,:

- a) non sussistono situazioni di conflitto di interesse con i Soggetti interessati al procedimento di cui all'oggetto e per i quali è fatto obbligo espresso di astenersi ai Dirigenti, ai Capo Settore, alle Posizioni Organizzative, ai Funzionari, agli Istruttori Direttivi, ai Responsabili di Procedimento dall'adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali, nonché il provvedimento finale, segnalando, con propria dichiarazione, ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- b) e che di conseguenza non sussistono con i Soggetti interessati:
 - legami di parentela o affinità sino al quarto grado;
 - legami di stabili di amicizia e/o di frequentazione, anche saltuaria;
 - legami professionali;
 - legami societari;
 - legami associativi;
 - legami politici;
 - legami di diversa natura capaci di incidere negativamente sull'imparzialità dei Dirigenti, delle Posizioni Organizzative e dei Responsabili di Procedimento.

DATO atto che il responsabile del procedimento non ha rilevato né segnalato alcuna ipotesi, anche potenziale, di conflitto di interessi;

DATO ATTO che ai sensi dell'art.4 del Regolamento dei Controlli Interni, approvato con delibera di Consiglio n. 20/2012, è stata rispettata la correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità contabile del procedimento del presente atto;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 15.07.2015 relativa all'approvazione del Bilancio di Previsione 2015, del Bilancio Pluriennale 2015/2017, Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017;

TUTTO ciò premesso e considerato;

DETERMINA

Di provvedere, quale Comune campione, all'espletamento dei compiti attribuiti dall'ISTAT ai comuni per l'effettuazione dell'indagine statistica "Aspetti della vita quotidiana" anno 2015", di cui alla circolare ISTAT n. 15/2015;

Di accertare in entrata la somma presunta di Euro 924,00, comprensiva degli oneri a carico dell'ente, sul capitolo 287 (2.05.04.45) "contributi da aziende di pubblici servizi";

Di impegnare la somma presunta di Euro 924,00, comprensiva degli oneri a carico dell'ente, sul capitolo 1811/6 (1.01.08.01) "Personale - Altri servizi generali- compensi ISTAT" del bilancio 2015 "Spese per indagini statistiche" destinata al compenso del rilevatore che dovranno integrare il fondo produttività in base all'art. 15 comma1 lett. K del contratto del 1/4/1999 e che i criteri di erogazione avverranno in seguito, in base ai risultati raggiunti;

Di approvare il seguente cronoprogramma **di entrata** sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D. Lgs n.118 del 23.06.2011 "*Armonizzazione dei sistemi contabili*" e del D.P.C.M. 28.12.2011;

Importo	Capitolo	Anno di imputazione	Anno di riscossione	Controllo di cassa
€ 924,00	287 (2.05.04.45)	2015	2016	

Di approvare il seguente cronoprogramma **di spesa** sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D. Lgs n.118 del 23.06.2011 "*Armonizzazione dei sistemi contabili*" e del D.P.C.M. 28.12.2011;

Importo	Capitolo	Anno di imputazione	Anno di pagamento	Controllo di cassa
€ 924,00	1811/6 (1.01.08.01)	2015	2016	

Di procedere alla liquidazione al termine delle attività di rilevazione una volta verificato il lavoro svolto e previa riscossione dei contributi erogati dall'ISTAT per le operazioni censuarie.

Di dare atto, ai sensi dell'articolo 183 comma 8 del D. Lgs. 267/2000 che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

La presente determinazione, ai sensi dell'articolo 183 comma 7 del D. Lgs. 267/2000, trasmessa al responsabile del servizio finanziario, è esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.